

CRONACHE

da palazzo cisterna



19.12.08
34
serie III - anno XLII

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 34 - Anno 2008



in questo numero:

Ogni settimana l'insero
"La Voce del Consiglio"

**Tangenziale est, al via la seconda fase dello studio
Si inaugura Piazza Savoia, cuore della Susa Romana
Codice 5: montagne "chiuse" per rischio valanghe**

SOMMARIO

- 3** **PRIMO PIANO**
Tangenziale est, al via la seconda fase dello studio



- 4** Si inaugura Piazza Savoia, cuore della Susa Romana

- 5** La Provincia nel coordinamento nazionale per valorizzare le fortezze

- 6** Codice 5: montagne "chiuse" per rischio valanghe

- 7** Premiate gli operatori della Rete Alimentare Sociale

- 8** **EVENTI**
Casa Olimpia, allettanti proposte per le vacanze natalizie

- 10** Natale a Casa GranParadiso

- 11** Winterpark, all'Oval il tempio del fitness

- 12** **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
Una nuova guida al sostegno a distanza

"Vite in cenere", a teatro con gli studenti del Salernitano

- 13** Antenna Europa a Giaveno

L'Alta Valsusa nelle Strade Reali dei vini



Rubrica

- 14** Lente di ingrandimento

- 15** Letture dei Paesi tuoi

In copertina:
Natale in provincia di Torino

In IV copertina:
Winterpark, il fitness d'inverno a Torino

"Architetti e architetture" 2008, premiata anche la Provincia di Torino

"Architetti e architetture" è stato il tema della manifestazione che martedì 16 dicembre ha affollato l'auditorium della sede della Provincia in corso Inghilterra. Organizzata dal Consiglio dell'Ordine Architetti di Torino e dalla Fondazione Oat, la cerimonia giunta alla VI^a edizione ha assegnato numerosi riconoscimenti alla carriera, alla diffusione e alla promozione dell'architettura e della qualità del vivere e dell'abitare. Il programma anche quest'anno proponeva un premio ai cultori dell'architettura e alle architetture "rivelate" e un premio ai 50 anni di laurea, "un tempo sufficientemente lungo per capire come è cambiata la professione" ha detto il presidente dell'Ordine degli Architetti Riccardo Bedrone.

Tra i numerosi premi assegnati, quelli ai "cultori dell'architettura", un riconoscimento speciale a quanti promuovono l'architettura, la sostengono e si impegnano a perseguirne la qualità: i premiati 2008 sono stati gli editori Umberto Allemandi e Vanda Cremona, il presidente di Gtt Giancarlo Guiati e il presidente della Provincia Antonio Saitta al quale è stato riconosciuto l'impegno per iniziative quali il concorso internazionale sul Forte di Finestrelle e la ristrutturazione del palazzo di corso Inghilterra.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Maria Maddalena Tovo, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Tangenziale est, al via la seconda fase dello studio

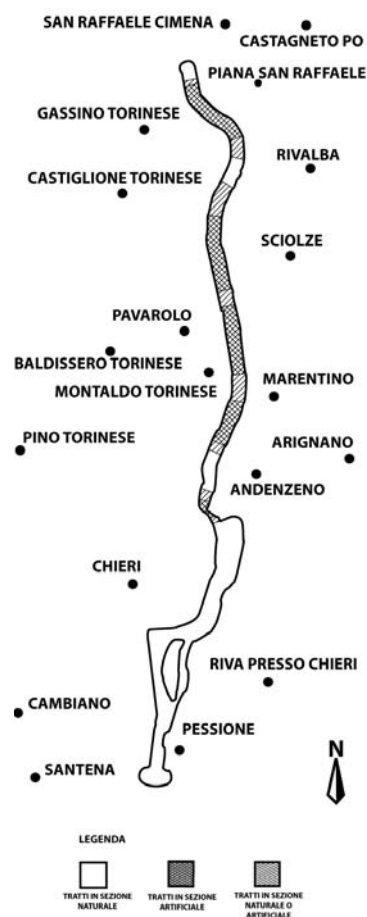
Dopo la definizione del corridoio martedì la Provincia assegnerà l'incarico al Politecnico

Sei mesi di lavoro del comitato di pilotaggio, composto da Provincia di Torino e sindaci dei Comuni interessati, per arrivare a definire, grazie al contributo super partes del Politecnico di Torino, il corridoio di minore impatto per la tangenziale est di Torino, che servirà a chiudere l'anello a oggi incompiuto della tangenziale, risolvendo enormi problemi di traffico, da e per Torino. Lunedì 15 dicembre gli amministratori hanno definito l'intesa "con un atto di grandissimo valore - sottolinea il presidente della Provincia Antonio Saitta - perché si è lavorato con grande concordia istituzionale e superando le visioni localistiche dei singoli Comuni. La definizione del corridoio è stato un atto pubblico, avvenuta senza pregiudizi e accogliendo i suggerimenti che da più parti sono arrivati".

Il corridoio indicato scelto dalle Amministrazioni comunali (a eccezione del comune di Montaldo) è quello centrale, che si sviluppa dalla rotonda di S. Anna at-

traverso i territori comunali di Chieri, Andezeno, Montaldo, Marentino, Sciolze, Gassino, Rivalba, S.Raffaele Cimena fino alla rotonda in corso di realizzazione sulla S.R.590: si prevede la futura lunghezza del tracciato di circa 20 km e la realizzazione di alcune gallerie.

"Il punto fermo oggi è l'attacco della futura tangenziale est che avverrà a nord - spiega l'assessore provinciale Franco Campia - dove la Regione Piemonte sta costruendo il ponte sul fiume Po all'altezza di San Raffaele Cimena". Le Amministrazioni comunali hanno anche sollecitato la Provincia di Torino a procedere con l'approfondimento del lavoro attraverso l'elaborazione di ipotesi alternative di tracciati all'interno del corridoio al fine di poter valutare l'intervento in modo più puntuale. "Il Politecnico - ha aggiunto il presidente Saitta - ha avuto carta bianca e ora per avviare la seconda fase incaricheremo nuovamente gli stessi esperti di scegliere fra le soluzioni ipotizzate quella che presenta minor impatto am-



bientale e maggiori effetti positivi sul territorio. La Giunta provinciale martedì 23 delibererà il secondo incarico al Politecnico per proseguire il lavoro".

Viabilità, bilancio positivo per le opere viarie



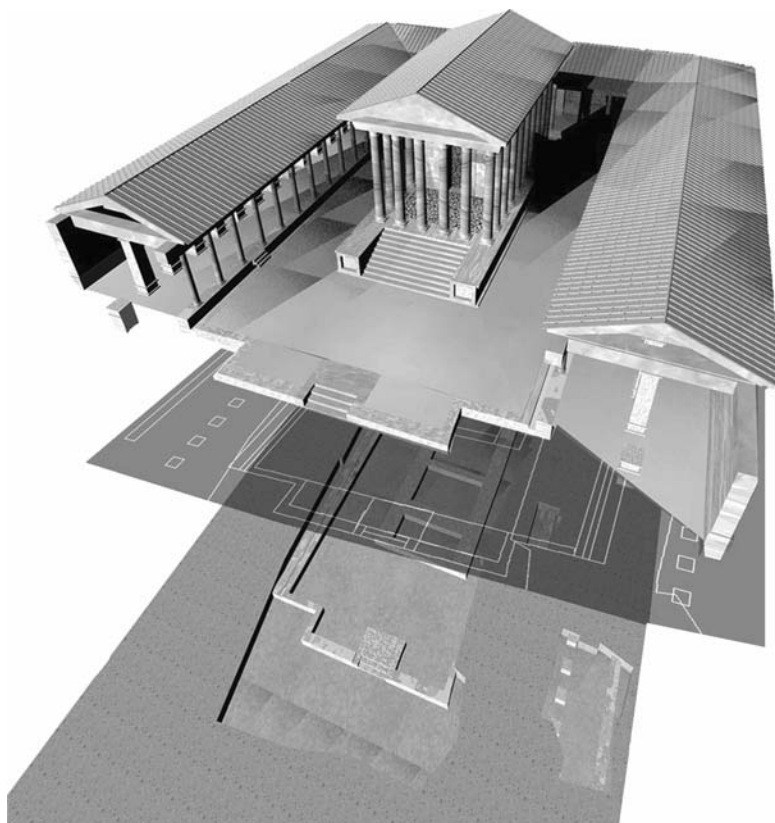
Il 2008 è stato un anno importante per la realizzazione di opere viarie attese da tempo sul territorio della provincia torinese. La foto si riferisce all'ultima inaugurazione in ordine di tempo, quella della rotonda all'ingresso di Ciriè che elimina la pericolosità del bivio all'incrocio con la strada provinciale n.2. Da sinistra, i consiglieri provinciali Tommaso Vigna Lobbia, Aldo Buratto, il comandante dei carabinieri, il sindaco di Ciriè Francesco Brizio e il presidente Antonio Saitta.

Si inaugura Piazza Savoia, cuore della Susa romana

Sabato 20 dicembre alle ore 15 il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, inaugurerà la rinnovata piazza Savoia di Susa, oggetto di un importante progetto di sistemazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, realizzato grazie alla sinergia tra la Provincia e la Città di Susa. Il costo complessivo degli interventi, iniziati nel giugno 2005 e terminati nel dicembre 2008, è stato di 1.320.000 euro.

Le Olimpiadi come occasione per riscoprire la Susa Romana

In occasione della scelta di Torino quale sede per i Giochi Olimpici del 2006, la Provincia approvò il progetto strategico "Paesaggio 2006", che ottenne il riconoscimento nell'ambito delle "opere connesse" alle Olimpiadi. Il progetto di riqualificazione di piazza Savoia a Susa era uno tra i più importanti dell'intero piano e si poneva l'obiettivo di restituire un ruolo di polo catalizzatore della vita pubblica a un luogo a cui erano rimaste le sole funzioni di smaltimento del traffico e di parcheggio. Nel progetto originario le funzioni della piazza (raccolta del flusso veicolare, camminamenti, soste pedonali e spazi di relazione) erano individuate sostanzialmente da tre spazi. Lo spazio settentrionale comprende l'ingresso con auto o autobus da via Trieste con la raccolta del flusso veicolare attraverso un grande slargo, nel cui centro erano previsti dei parcheggi, con marciapiedi sui lati. Quello centrale costituito da un parcheggio, al cui fondo, prima del sagrato della Cattedrale, era prevista una rotonda



per il traffico veicolare. Il parcheggio è fisicamente separato dai due viali pedonali, che costeggiano gli edifici perimetrali, attraverso aiuole bordate da cordoli di granito. Percorrendo i viali pedonali laterali si arriva allo spazio meridionale, interamente lastricato, tramite il quale è possibile accedere alla zona archeologica, al centro storico e al sagrato della Cattedrale.

Le tracce del passato, il concorso per riscoprirle e valorizzarle

Durante le fasi preliminari di scavo sulla piazza sono emersi i resti delle strutture di fondazione di un edificio in muratura. La Soprintendenza per i

beni archeologici, verificato l'interesse scientifico delle strutture rinvenute, ha prescritto alla Provincia di provvedere, prima dell'inizio dei lavori, alla rimozione della pavimentazione esistente e alla pulizia e documentazione archeologica dei resti stessi. Dalle indagini eseguite è emersa la conferma che l'area, già da tempo identificata come il Foro, costituiva la più importante piazza della Susa romana. Le strutture affiorate al di sotto dell'asfalto sono le fondazioni di un Tempio su podio, circondate su tre lati dalla base del porticato che si affacciava sull'area sacra. La scoperta di tali resti ha comportato importanti riflessioni sulle destinazioni future della Piazza. Nell'aprile del 2006, in occasione

della XIII^a Settimana della Cultura, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte (che ha sempre seguito da vicino il procedere dei lavori, in collaborazione con la Provincia e con il comune di Susa), ha presentato il cantiere di scavo in corso e le prime importanti risultanze sul principale spazio pubblico della città romana, lanciando l'idea di valorizzare l'importante patrimonio attraverso un concorso. La Provincia di Torino ha accolto la proposta impegnandosi a reperire le risorse economiche necessarie per la valorizzazione dei resti

archeologici. La città di Susa ha chiesto di dare più ampio respiro al concorso estendendolo a tutto il proprio patrimonio archeologico. L'intervento è stato quindi diviso in due distinte fasi: il completamento dell'appalto in corso per il ripristino della funzionalità della piazza, la promozione di un concorso di progettazione per la valorizzazione dei resti archeologici. Nella prima fase si è cercato di eliminare o semplificare, per quanto possibile, tutti gli elementi di arredo urbano previsti nel progetto originario. L'area dove sorgono le fondazioni

della cella del Tempio romano è stata lasciata libera, mentre tutti gli altri scavi sinora eseguiti sono stati richiusi dopo aver effettuato le indagini necessarie. E' stata mantenuta l'impostazione originaria del progetto, che prevede la viabilità laterale con due corsie a senso unico nella zona nord della piazza, in corrispondenza dei resti del tempio romano, e una unica corsia centrale nella zona da adibire a parcheggio. L'area a parcheggio è stata ridotta in modo da non interferire con la scalinata di accesso all'area alta del Tempio.

La Provincia nel coordinamento nazionale per valorizzare le fortezze

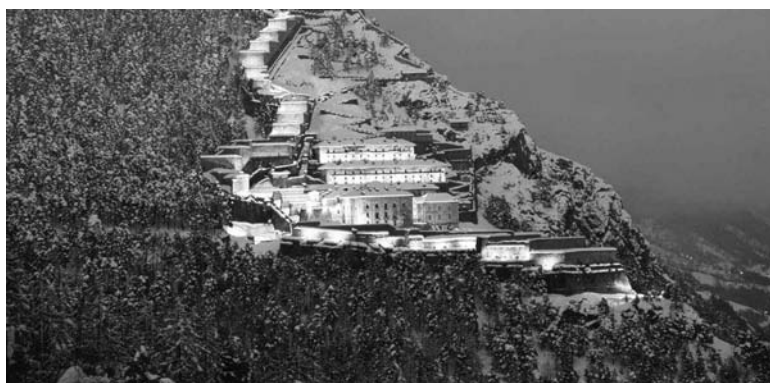
Grazie all'impegno costante per il recupero del Forte di Fenestrelle

Per la prima volta in Italia dall'11 al 13 dicembre a Messina sono state messe a confronto, nel corso di un meeting internazionale di studio al Teatro Vittorio Emanuele, le esperienze nazionali ed europee di sviluppo del turismo culturale legato ai sistemi difensivi: un percorso già avviato ad altissimi livelli nelle città e nelle Province presenti al Convegno: Verona, Torino, Venezia, Roma, Utrecht (Olanda), Berlino, Varsavia e La Rochelle (Francia). Si tratta di una forma di turismo che, ad esempio, ha notevoli possibilità di sviluppo nell'area dello Stretto, che comprende i comuni di Messina, Villafranca Tirrena, Reggio Calabria, Campo Calabro e Villa San Giovanni e le province di Messina e Reggio, dove sorgono le suggestive Fortificazioni Umbertine, vere e proprie terrazze dalle quali si può ammirare un panorama unico al mondo. Nove dei 14 Forti messinesi sono già oggi in rete con alcuni di quelli della sponda calabra, per offrire un per-

corso turistico particolare e ricercato. Il meeting messinese è servito a gettare le basi per la creazione di un coordinamento nazionale: i relatori presenti hanno infatti sottoscritto un documento d'intesa che li impegna a incontrarsi nell'ultima decade di febbraio 2009 a Venezia. Per la Provincia di Torino era presente l'ingegner Sandro Petrucci che ha illustrato il bando e il progetto vincitore del concorso "Il Drago e la Montagna", dedicato al pieno recupero e alla valorizzazione del Forte di Fenestrelle a parti-

re dalla Ridotta Carlo Alberto, recentemente acquisita dalla Provincia. Come si ricorderà, il progetto intitolato "Finis Terrae - Pons Terris", presentato dal gruppo di architetti di cui era capofila il portoghese João Ferreira Nunes, ha vinto il concorso che era stato lanciato nei mesi scorsi dalla Provincia di Torino nell'ambito del Congresso mondiale degli Architetti.

Per saperne di più:
www.provincia.torino.it/speciali/monumento_simbolo/



Il forte di Fenestrelle

Codice 5: montagne “chiuse” per rischio valanghe

Codice 5: il più alto per segnalare il rischio valanghe secondo la scala europea. Ed è questo numero “minaccioso” posto sulla mappa di tutto l’arco alpino piemontese a segnalare il fortissimo rischio che incombe sulle montagne della provincia di Torino, a dispetto del fatto che le previsioni meteorologiche annunciano bel tempo nel fine settimana. Il capo della Protezione civile Guido Bertolaso, giunto a Torino a metà settimana per valutare la situazione dopo il maltempo che ha imperversato sia in montagna con una nevicata “storica” per quantità e dimensioni, e sia in pianura dove le piogge intense hanno causato frane, problemi di erogazione dei servizi e interruzioni della viabilità, ha annunciato di voler prendere provvedimenti drastici per evitare tragedie: strade a rischio vietate al traffico, scuole e impianti sciistici chiusi, a meno che le condizioni meteorologiche non cambino drasticamente. Per certi versi la nevicata è stata provvidenziale, evitando in pianura quella che avrebbe potuto essere un’alluvione di dimensioni preoccupanti. Ma l’innalza-

mento dello zero termico e il rialzo delle temperature, unite a un manto nevoso ancora non assestato, favoriscono il distacco delle valanghe più grandi (fra cui per esempio quelle “storiche”): in queste condizioni le stesse operazioni di sgombero della neve e tutte le operazioni di soccorso comportano un alto rischio per gli stessi operatori. Si deve perciò procedere con molta cautela anche per “riaprire” le frazioni che sono rimaste isolate. Per i turisti, questa settimana la montagna resterà “off limits”: non solo è altamente sconsigliato lo sci, ma il Capo della Protezione civile ha invitato i sindaci a

evitare “assembramenti e riunioni”, e i cittadini a rinunciare “ad andare a vedere in che condizioni sono le seconde case”. Non bisogna neppure preoccuparsi, spiegano i tecnici della Provincia di Torino, della neve accumulata sui tetti: in linea di massima se ben progettate, le coperture sono in grado di reggere notevoli quantità di neve, anche se bagnata. Mentre avventurarsi su un tetto senza le adeguate misure di sicurezza e le capacità può essere molto pericoloso, anche perché le strutture possono risentire anche dei carichi di peso distribuiti in modo non uniforme.



Un “esercito” contro la neve fra Protezione civile e Viabilità

Per fronteggiare la neve, la pioggia e le emergenze, sul territorio provinciale si è messo in azione un vero e proprio “esercito” di uomini e mezzi, tanto che non è facile fare una stima di tutte le forze coinvolte. Il solo Servizio Viabilità della Provincia di Torino vede al lavoro 250 tra cantonieri, tecnici di mezzi meccanici, responsabili territoriali, coordinati da 13 responsabili tecnici; per pulire le strade sono utilizzati 450 mezzi allestiti con spargisale e/o lame sgombero neve (100 di proprietà della Provincia di Torino e 350 in appalto); 7 frese neve ausiliarie per la rimozione di coltri nevose in montagna (con funzioni di ribattitura delle banchine post nevicata); e 40 pale meccaniche ausiliarie. La Protezione civile provinciale lavora “in rete” coordinando gli interventi e collaborando con le altre forze impegnate nei soccorsi, dalla Croce Rossa al Soccorso Alpino (che in questi giorni ha impegnato tutti i suoi uomini); 1250 sono i volontari del Coordinamento del volontariato di protezione civile della Provincia di Torino impegnati sul territorio, a cui si aggiungono i volontari degli Aib (Antincendi boschivi) e i gruppi comunali di volontariato. A supporto, è in azione sul territorio anche l’Unità mobile della protezione civile della Provincia di Torino, una vera e propria sala operativa mobile che funziona come “snodo” anche per le telecomunicazioni, garantendo per esempio, grazie all’antenna satellitare, la comunicazione a distanza fra gli operatori, anche in assenza di elettricità o di rete.

Premiati gli operatori della Rete Alimentare Sociale

Per il contributo al progetto solidale che tutela l'ambiente e valorizza i prodotti della terra

Mercoledì 17 dicembre a Grugliasco presso il Caat (Centro Agro-Alimentare Torinese) si è tenuta la cerimonia di consegna degli attestati agli operatori della filiera ortofrutticola il cui contributo è stato fondamentale per il successo del progetto della Rete Alimentare Sociale, a sua volta parte del più ampio progetto "Fragili Orizzonti". Gli attestati sono stati consegnati dagli assessori provinciali Salvatore Rao (Solidarietà Sociale) e Angela Massaglia (Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale), dal presidente del Caat Torino Antonio Carta e dal presidente del Banco Alimentare Roberto Cena. La cerimonia ha offerto l'occasione per fare il punto sulla realizzazione di un'iniziativa che consente di convogliare a realtà del sociale flussi di beni alimentari che, pur ancora perfettamente commestibili e commerciabili, rischierebbero di essere inutilizzati e di andare sprecati. Il successo del progetto è reso possibile dalla collaborazione e dalla sinergia tra la Provincia di Torino, il Caat, i grossisti e alcu-

ne aziende ortofrutticole, la cooperativa "La Germana" (incaricata della movimentazione delle merci), il Banco Alimentare e l'Asl Torino 3. Nel primo anno di realizzazione (dal 21 novembre 2007 al 10 novembre 2008), il progetto ha consentito di intercettare e rimettere nel ciclo del consumo (con il conferimento al Banco Alimentare) 106 tonnellate di prodotti ortofrutticoli: non si tratta di scarti, ma di partite di ortofrutta che, nel meccanismo della domanda e dell'offerta, non vengono subito acquistate dai rivenditori al dettaglio. Prima dell'avvio del progetto della Rete Alimentare Sociale queste merci venivano abbandonate e avviate allo smaltimento, mentre ora, ogni mercoledì, vengono destinate a comunità e ad iniziative di sostegno alle fasce sociali più deboli. "La Rete Alimentare Sociale, - sottolineano il presidente Saitta



Gli assessori Massaglia e Rao alla consegna degli attestati

e gli assessori Rao, Massaglia e Bisacca - è un progetto che ha una triplice valenza: economica, sociale ed ambientale. Economica perché consente di dare il giusto valore d'uso a merce che incorpora notevoli quantità di lavoro umano e presuppone ingenti investimenti in capitale fondiario ed attrezzature; sociale perché quel valore d'uso si realizza in un'azione solidale; ambientale perché contribuisce a ridurre lo spreco delle risorse. Il tutto rientra nel più ampio progetto denominato 'Fragili Orizzonti', un programma triennale di politiche pubbliche di contrasto alla vulnerabilità sociale ed alla povertà, varato nel 2005 dell'Assessorato provinciale alla Solidarietà Sociale.

I grossisti ortofrutticoli che contribuiscono alla Rete Alimentare Sociale:

Agrofruit Lajolo, Almonte Maxifrutta, Amato Mondial Frutta, Andolfi Noverba, Appendino Ortò, Arcobaleno Ortoamico, Berbotto Ortoobra, Bertino Fiolin Ortofrutta, Bonfrut Ortogranda, C&G Fruit Ortoligure, Cavallo Ortosarda, Cavaglia Primavera, Di Grazia Quirico, Euro Food Italia, Regoli Amato, Fabbricatore Settebello, Ferro Garell Sipot, Fruttaprile Sirio, Girasole Starfrutta, Groppo Tecno G16, Guardamagna Torino Frutta, Ischia Frutta Tosco Frutta, Italfrutta Trifoglio, La Primavera Tuninetti, La Trinacria Tuttafrutta, La Zagara UnionService, Vairolati.

Tipologia dei prodotti conferiti al Banco Alimentare (Kg e percentuale sul totale):

pomodori 18.596 (17%), insalata 14.983 (14%), patate 9.321 (9%), finocchi 7.482 (7%), arance 5.657 (5%), zucchine 5.898 (5%), coste 3.937 (4%), broccoli 3.468 (3%), meloni 2.542 (2%), cetrioli 2.519 (2%), prugne 2.499 (2%), cipolle 2.520 (2%), melanzane 2.804 (3%), cavolfiore 2.445 (2%), altro 23.982 (23%).

Casa Olimpia, allettanti proposte per le vacanze natalizie

In programma Pfm, Gnuquartet, Bresso, Farinetti, Li Calzi e Basile

Cartellone fittissimo di appuntamenti per Casa Olimpia nel periodo delle vacanze di Natale. Da venerdì 26 a martedì 6 gennaio l'ex Casa Cantoniera di Sestriere ospita concerti, reading, presentazioni editoriali e la proiezione di pellicole dedicate all'eterna sfida dell'uomo alla montagna. Il primo appuntamento dopo il Natale è venerdì 26 alle ore 17 con l'incontro su "Pattinaggio su ghiaccio... non sogni ma realtà", a cura del Comitato Regionale Piemontese della Federazione Italiana Sport Ghiaccio, in collaborazione con il Circolo Pattinatori Valentino. Presenta Emanuele Rimini e conduce Matilde Ciccia, campionessa italiana di danza su ghiaccio e olimpionica nel 1976. Sempre venerdì 26 a Casa Prigelato alle ore 21 è la volta de "Il Grande Fresco", spettacolo musicale a cura di Guido Catalano & Federico Sirianni. Si continua sabato 27 alle ore 17 a Casa Olimpia con "Piemonte: una regione, una storia", lezione di Alessandro Barbero, scrittore e docente di



La Pfm

Storia medievale all'Università del Piemonte Orientale, che traccia un percorso storico di quei territori che oggi chiamiamo Piemonte e dei popoli che vi hanno abitato. In serata, alle ore 21 è in programma l'incontro-lezione di Ermis Segatti (docente di Storia del Cristianesimo e di Teologie extraeuropee presso la Facoltà Teologica di Torino) sul tema "È possibile la convivenza tra le religioni?". Domenica 28 alle ore 17 si presenta "Alpinisti sottaceto" (edizioni Versante sud),

alla presenza dell'autore, Manuel Lugli, specialista in organizzazione di spedizioni alpi-



Giorgio Li Calzi



Guido Catalano

nistiche internazionali. Con lui, il fotografo e giornalista di montagna, Giulio Malfer responsabile di Montura Editing. Il programma di lunedì 29 a Casa Olimpia si apre alle ore 17 con la presentazione del libro di Antonio Oleari "Senza orario, senza bandiera" (Aereostella, 2008). All'incontro, oltre all'autore, partecipano Vittorio De Scalzi e Nico Di Palo. Nell'ottobre del 1968 usciva "Senza orario senza bandiera", il primo LP del



Nico Di Palo

gruppo genovese dei New Trolls. Passati quarant'anni, un libro prova a raccontare la storia di quell'album, dei suoi protagonisti (Riccardo Mannellini, Fabrizio De André, Gianpiero Reverberi) e della loro città. Sempre lunedì 29 alle ore 21 a Casa Olimpia è in programma il concerto del quartetto genovese dei GnuQuartet, con la partecipazione di Vittorio De Scalzi e Nico Di Palo. L'ultimo appuntamento per il 2008 è per martedì 30 alle ore 21 con lo showcase "Illegal soundtrack", sonorizzazione di "One week" e "Sherlock Ju-



Eugene McGuinness

nior" di Buster Keaton; live set di Giorgio Li Calzi e Ugo Basile. Casa Olimpia apre il 2009 con il concerto della PFM al Palazzo delle Feste di Bardonecchia, giovedì 1° gennaio alle ore 21. Presenta Paolo Ferrari e l'ingresso costa 26 euro. La vendita è attiva dal 12 dicembre presso la sede IAT Bardonecchia, piazza De Gasperi 1, telefono 0122-99032. Il biglietto ha valore di titolo preferenziale per l'accesso ai successivi appuntamenti di Casa Olimpia a Bardonecchia. Venerdì 2 gennaio alle ore 17 a Casa Olimpia è la volta di una Presidente "in giallo": Mercedes Bresso dialoga con Gianni Farinetti sui temi del giallo e sui meccanismi dell'indagine investigativa e dell'invenzione letteraria in vista della pubblicazione del suo primo romanzo "L'immagine del tartufo" (Rizzoli). La giornata si conclude alle ore 21 con lo specialista di scalate su ghiaccio Ezio Marlier e la giovane alpinista Elisabetta Caserini che presentano i film "Freeway, incontri verticali", "Pakistan viaggio nella cultura Balti", "Ho scelto di salire, la montagna delle donne": tre film che esplorano nuovi spazi d'espressione del "pianeta montagna". Sabato 3 alle ore 21 al Palazzo delle Feste di Bardonecchia si tiene la presentazione del libro "L'esatta sequenza dei gesti" (Instar Libri) di Fabio Geda, premiato come miglior esordio

dell'anno dalla trasmissione Fahrenheit di Radio 3, il quale torna sul tema dell'infanzia, con la storia di Marta e Corrado che hanno deciso di prendere in mano il proprio destino. Domenica 4 gennaio alle ore 17 a Casa Olimpia il giornalista della Gazzetta dello Sport Daniele Redaelli presenta il volume fotografico dal titolo "Cento volti di un grande alpinista" realizzato per il centenario dalla nascita dell'alpinista Riccardo Cassin dalla Fondazione a lui intitolata. Sempre domenica 4 alle 21 a Casa Olimpia va in scena lo spettacolo di danza di Cosetta Graffione intitolato "Quando l'istinto unisce le



Manuel Lugli

parti", con le musiche di Roberto Izzo e la regia di Raffaele Rebaudengo. Lunedì 5 alle ore 21 sempre a Casa Olimpia, per il ciclo "Jouer sans frontières", si tiene il concerto del Matteo Negrin Trio, che spazia dal jazz allo spirito descrittivo della musica per teatro, con peregrinazioni sonore che vanno dal tango argentino alle suggestioni arabe, dal Brasile alle isole della Grecia. Musica per gli occhi. Martedì 6 alle ore 21 nella ex casa cantoniera del Sestriere è in programma il concerto del Trio jazz 3Quitman. Per ulteriori informazioni consultare il sito: www.casa-olimpia.it

Natale a Casa GranParadiso

Nel periodo delle vacanze natalizie e di fine anno Casa GranParadiso è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Il nuovo anno segnerà l'arrivo a Ceresole Reale dell'alpinista ed esploratore Marco Confortola, chiamato a raccontare la sua drammatica esperienza, "Fra i ghiacciai del K2". L'appuntamento è per il 6 gennaio alle 15. Il versante artistico-musicale della stagione invernale di Casa GranParadiso propone, domenica 28 dicembre alle 15, il concerto del Clarivoces Ensemble del Teatro Regio di Torino.

Gli appuntamenti in dettaglio

(salvo variazioni dovute alla percorribilità delle strade)

- giovedì 25 dicembre-Natale: alle 17 proiezione di "The wall of death", alle 21 proiezione di "High Tatra"
- venerdì 26 dicembre: alle 17 proiezione di "Gran Paradiso, ritorno alla natura", di Carlo Alberto Pinelli, alle 21 incontro sul tema "In inverno nel Gran Paradiso con le guide alpine" a cura delle Guide Gran Paradiso-Canavese
- sabato 27 dicembre: alle 17 proiezione de "La fauna del Parco delle Dolomiti bellunesi", alle 21 proiezione di "Mario Rigoni Stern", di Carlo Mazzacurati e Marco Paolini
- domenica 28 dicembre: alle 11,30 incontro sul tema "Canavese-Valli di Lanzo, non solo montagna" con Daniela Broglio, funzionaria dell'Atl "Torino Turismo e provincia", alle 15 concerto del Clarivoces Ensemble del Teatro Regio di Torino, alle 21 proiezione di "High Tatra"
- lunedì 29 dicembre: alle 15 proiezione di "Il popolo migratore" di Jacques Perrin,

Jacques Cluzaud, Michael Debats, alle 21 "Gran Paradiso, ritorno alla natura" di Carlo Alberto Pinelli

- martedì 30 dicembre: alle 17 proiezione di "Il mistero del lupo", di Fabio Toncelli
- mercoledì 31 dicembre: alle 15 proiezione di "La marcia dei pinguini", di Luc Jacquet
- giovedì 1 gennaio: alle 15 proiezione de "La montagna inventata", di Enrico Camanni e Vincenzo Pasquali, alle 21 "La conquista del K2" di Mario Fantin
- venerdì 2 gennaio: alle 15 proiezione de "La montagna che esplose", di Marco Rosi, alle 21 per il ciclo "GranParadisolibri" si parla de "La strada dei cannoni" di Marco Boglione
- sabato 3 gennaio: alle 15 proiezione de "Il mistero del lupo", di Fabio Toncelli, alle 21 "Il ritorno del lupo" a cura di Bruno Bassano, responsabile del servizio scientifico del Parco Gran Paradiso
- domenica 4 gennaio: alle 15

per il ciclo "Uomini di ghiaccio" Valerio Bertoglio (guida alpina-guardaparco del Gran Paradiso) racconta le sue avventure "Sulle Ande a misurare ghiacciai", alle 21 proiezione de "La tenda rossa", di Mikhail Konstantinovic Kalatozov

- lunedì 5 gennaio: alle 11,30 per il ciclo "GranParadisoLibri" si parla di "Terre alte" di Carlo Grande, alle 15 de "La montagna inventata" di Enrico Camanni e Vincenzo Pasquali, alle 21 incontro "In estate nel Gran Paradiso con le guide alpine" a cura delle Guide alpine Gran Paradiso-Canavese
- martedì 6 gennaio: alle 15 per il ciclo "Uomini di ghiaccio" incontro con Marco Confortola, alpinista-esploratore "Fra i ghiacciai del K2"
- mercoledì 7 gennaio: alle 10 Marco Confortola incontra gli studenti del Liceo Gramsci a Ivrea

Per informazioni 0124-953186
www.granparadiso-amici.it



Casa GranParadiso

La Voce del Consiglio



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

CRONACHE di politica torinese

in questo numero:

IL BILANCIO DI
PREVISIONE 2009

SEDUTA DEL 16 DICEMBRE



editoriale

I laghetti Falchera e la questione morale

Il 2007 il Consiglio provinciale ha riportato all'attenzione dell'opinione pubblica il tentativo da parte di Borsetto s.r.l. di raddoppiare la rendita delle proprie aree nella zona nord di Torino.

Il Consiglio provinciale, con interrogazioni, mozioni e interventi di stampa ha evidenziato un importante tentativo speculativo.

Alla luce delle inchieste della magistratura sui fatti di Firenze, e non solo, possiamo rivendicare la paternità di aver impedito che gli interessi immobiliari prevalessero su quelli pubblici.

Senza voler insinuare sospetti o dubbi sulla correttezza morale di chicchessia, ritorniamo sull'argomento perché, dopo i recenti avvenimenti, le polemiche dello scorso anno

(sotto la Mole) possono e devono guidarci per meglio operare in futuro.

Su queste colonne denunciavo: "i circa 2,2 milioni di mq di terreno da cedere ai comuni di Borgaro, Settimo e Torino hanno fruttato a Sai-Fondriaria 70 miliardi delle vecchie lire in diritti edificatori che le Amministrazioni comunali hanno già riconosciuto. Poi il comune di Torino, con la variante 101, ha aggiunto 17 mila mq di residenza originariamente prevista a servizi. Pareva che "l'appetito" fosse placato. Invece no! Dopo qualche mese la Borsetto torna alla carica con una richiesta aggiuntiva di altri 60 mila mq da edificare a Falchera. Il 4 luglio scorso gli emissari dell'imprenditore rendono noto che: "al posto degli iniziali 30.000 mq di residenza ne vogliono 175.000, la grande parte sui laghetti Falchera"! Si sarebbero ag-

giunti altri 50 milioni di euro di rendita! Chi, come me si è opposto è stato accusato, nel migliore dei casi, di essere un nemico dello sviluppo. Mi è stato spiegato che "le proposte di Ligresti erano opportunità che servivano a riqualificare una fetta di città" e che il vantaggio delle pubbliche amministrazioni "è acquisire senza oneri le aree e incassare i diritti edificatori per la realizzazione dei parchi".

Io ancora sono convinto che i diritti già riconosciuti con le varianti urbanistiche abbiano già pagato profumatamente il terreno per il parco e che gli enti locali, dopo aver rifiutato la proposta, devono pretendere la cessione di tutte le aree oggetto dello scambio. Sono questioni amministrative! Cosa c'entra la morale?

Francesco Vercillo
Vicepresidente
del Consiglio Provinciale

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Approvato il bilancio di previsione 2009

Il Consiglio provinciale ha approvato nel tardo pomeriggio di venerdì 12 dicembre il bilancio di previsione per il 2009 con 27 voti a favore (maggioranza di centrosinistra e Moderati), 4 contrari (Forza Italia e la consigliera Gianna De Masi), 6 non partecipanti (An e Lega Nord). Molto soddisfatto il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta: "aver approvato così rapidamente il bilancio 2009 della Provincia ci consente di intervenire immediatamente con un investimento straordinario di ulteriori 25 milioni di euro che abbiamo destinato all'edilizia scolastica, somma che si aggiunge agli investimenti che la Provincia ha già in atto nelle scuole per 62 milioni di euro. Potremo a breve quindi far partire lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per rispondere all'esigenza di studenti, genitori insegnanti sulla sicurezza nei 163 edifici scolastici di nostra competenza".

Saitta ha ringraziato tutto il Consiglio provinciale per aver lavorato "con grande serietà ed impegno all'approvazione della manovra finanziaria del prossimo anno. Per la Provincia di Torino disporre prima della metà di dicembre del bilancio approvato è una importante occasione per intervenire su settori importanti, tra cui la viabilità e le opere pubbliche che siamo impegnati a realizzare".

Il bilancio del 2009 pareggia su 815 milioni e 867 mila euro; le entrate proprie dell'Ente ammonteranno a 221 milioni.

Il dibattito sul bilancio: la voce dei Gruppi

Partito Democratico

Claudio Lubatti

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2009 pareggia a 815,8 milioni di Euro: di questi 460,5 servono a far funzionare gli attuali servizi e quelli relativi alle nuove funzioni trasferite alla Provincia e a restituire il capitale preso a prestito e come tali rappresentano le spese di natura corrente; 191,4 M€ servono invece a creare nuovi servizi e ad ampliare quelli esistenti attraverso la costruzione di opere pubbliche e l'acquisto di beni durevoli e, come tali, rappresentano gli investimenti della Provincia.

Andiamo per titoli e non posso sottolineare che c'è stata solo strumentalizzazione nella comunicazione e nessuna proposta: parlano i numeri.

Entrate tributarie: le entrate tributarie sono inevitabilmente legate all'andamento del ciclo economico: per l'anno 2009 (62,8 M€) la previsione è in riduzione non solo rispetto al previsionale del 2008 (67,5 M€) ma anche alla previsione definitiva dell'assestamento di bilancio (64,6 M€).

Questo per l'evidente motivo della crisi economica che stiamo attraversando.

Il Piano annuale e triennale delle Opere pubbliche prevede per il 2009 investimenti pari a 165,9 M€, a 147,2 M€ per il 2010 e a 24,3 M€ per il 2011. Siamo convinti che l'ente ha tutte le competenze e le capacità per realizzare tutte le opere previste nei tempi appropriati. Per quanto riguarda la viabilità si passa da una previsione di 84,8 M€ del 2008 a 98,4 M€ del 2009. Ci

preme poi sottolineare come in ambito di edilizia scolastica si passa dalla previsione di 28,7 M€ del 2008 a 56,9 M€ del 2009. Su questo tema e in relazione al tragico fatto di Rivoli preme solamente ricordare alcune cifre. In questi anni si sono incrementati gli investimenti nell'edilizia scolastica: 9,7 M€ nel 2005; 11,9 M€ nel 2006; 14,5 M€ nel 2007 e 21 M€ nel 2008. Questo per testimoniare la coerenza delle cifre (reali e non virtuali) con le scelte politiche di indirizzo che sono state fatte da questa amministrazione. Complessivamente in dieci anni si sono impiegati per la gestione del patrimonio scolastico 626 M€. Sono questi i dati che sconfessano le accuse di non rispettare i dati di stanziamenti: nel 2007 si sono stanziati 118M€ e impegnati 96M€ pari al 81,14% e nel 2008 si sono impegnati 56M€ su 79M€ stanziati pari al 71,06%.

Lista Di Pietro Italia dei Valori

Raffaele Petrarulo

L'Italia dei Valori non si è sottratta dalla lealtà di approvare questo ultimo bilancio di mandato, nonostante l'arbitraria estromissione dalla giunta provinciale di un proprio rappresentante nel maggio 2008.

Come più volte ho ripetuto in diversi interventi in Consiglio Provinciale e nelle Commissioni consiliari, a noi interessa una politica del fare e non di sole frasi ad effetto mediatico e quindi abbiamo richiesto ed ottenuto che le somme previste per l'edilizia scolastica fossero aumentate, che la solidarietà sociale ai lavoratori avesse un riconoscimento oggettivo e concreto (ed il fondo sociale ai lavoratori, aggiuntivo di € 200.000, ne è la riprova), che la formazione professionale avesse le giuste risor-

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2009

se per aiutare i giovani e i nuovi disoccupati over 50 con concorsi mirati ad aumentare le competenze per poter competere con le nuove tecnologie. Abbiamo chiesto ma non ci siamo riusciti ad ottenere maggiori risorse per la cultura e il turismo, che seppur distintamente sono due tematiche che sono basilari per il futuro della nostra provincia, saranno sicuramente due punti basilari ed essenziali del nuovo programma per il prossimo mandato, per chi vorrà dividerli con noi. E' logico che si può fare e pretendere sempre di più ma con l'economia ed il governo attuale, le risorse disponibili non permettono di attuare altre progettualità, rimandando il resto a momenti migliori non solo politici.

Gruppo Misto

Giovanna Tangolo

Questo è il bilancio previsionale del paradosso: ricorda quella gelida barzioletta del tizio che, precipitando dal decimo piano, al secondo si dice: "finora tutto bene".

Come si muove questa Amministrazione a fronte di dati da essa stessa forniti rispetto all'elevatissimo "consumo di suolo", alla sempre più preoccupante "crisi occupazionale", al sempre maggiore livello di "impoverimento" della popolazione, ecc.? Come prima! Tutto uguale, anzi, peggio. Si ripete immarcescibili la stessa tiritera e si progetta Corso Marche (Tav), ma anche Tangenziale est, e grattacieli, e due inceneritori, e altre discariche e impianti aggiuntivi "di sperimentazione". C'è una spaventosa crisi recessiva? Che cosa di meglio di un qualche altro mega-evento 2011 e dintorni? Cioè: un altro po' di "consumo di suolo" e risorse collettive che scivolano.

Non solo: dopo aver fatto un accordo con Fiat che ha ricevuto ingenti risorse dagli Enti locali, e che ora minaccia di andarsene – non prima, però, di aver messo in cassa integrazione centinaia di lavoratori e lavoratrici – le Amministrazioni di centrosinistra balbettano.

Perché? ho chiesto in Consiglio Provinciale. Perché ormai da decenni si ripetono le stesse cose e si confermano le stesse ricette che hanno così platealmente dimostrato il proprio fallimento? La "continuità" è la formuletta ideologica: primo mandato Bresso e secondo mandato, in continuità, e in continuità primo mandato Saitta che, ovviamente, in continuità si muoverà.

Ho chiesto quali misure anticicliche si prevedano e quali indirizzi politico-economici si promuovano, se si vuole o si è in grado di leggere la realtà. E la sinistra della coalizione che fa? Perché non riesce nemmeno ad "utilizzare" questa crisi economica per imporre una netta inversione di tendenza? L'ho chiesto in Consiglio Provinciale. Poche semplici domande. Nessuna risposta. Già: il governo negli Enti Locali. Il governo per governare che cosa?

Legha Nord Piemont

Tommaso Vigna Lobbia

Quello che è stato recentemente discusso in Aula è il solito Bilancio, da valutare molto negativamente. In particolare nei confronti del territorio. Nella zona che mi tocca più da vicino ad esempio, Ciriè, Valli di Lanzo e Canavese, arriveranno solo le briciole di quanto annunciato nel documento contabile.

Nei periodi difficili di crisi come quello attuale, si parla di rilanciare l'economia con la realizzazione delle grandi opere. Ma nell'area citata si

parla ancora dopo tanti anni del traforo di Monte Navale e della Pedemontana, una strada che darebbe un forte impulso all'economia locale: in questo Bilancio se ne sono perse le tracce, a quando i progetti e l'apertura dei cantieri? Gli Stati Generali del Canavese, convocati all'inizio di questa legislatura, avevano creato molte aspettative, in seguito tutto è svanito lasciando abbandonate e se stesse le popolazioni locali. Il Patto per il Canavese è stato solo un momento di propaganda elettorale. Per non parlare della Strada provinciale 1 della Val di Lanzo, un segmento viario importantissimo per collegare la zona alla pianura e alle autostrade: da molto versa in una situazione pietosa, sempre in attesa di interventi decisivi.

Si è parlato molto della ferrovia Torino-Ceres: 13 anni per il rifacimento di una ventina di chilometri di strada ferrata con costi elevatissimi: non mi pare un buon esempio di efficienza delle Amministrazioni di sinistra che ci governano. Per non parlare della Strada Statale 460, anche qui si attendono interventi migliorativi da una vita. Il presidente Saitta si è accorto solo negli ultimi due anni dell'esistenza delle alte valli, di certo dopo la richiesta di alcuni comuni di passare con la regione Valle d'Aosta. E' un Bilancio Torino-centrico, l'impressione è che per la Maggioranza la provincia finisca nella prima cintura del capoluogo.

Verdi

Vincenzo Galati

Questo è il quinto bilancio dell'amministrazione Saitta che approviamo, ed è quello che chiude il mandato ricevuto con le elezioni del 2004. Il nostro è un giudizio positivo. Considerando le difficoltà economiche in cui ci si è tro-

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2009

vati ad operare, le poche risorse a disposizione sono state a nostro avviso ben impiegate.

Partito Socialista

Vincenzo Galati

In questo momento di difficoltà e di recessione non si poteva fare di meglio. Questo bilancio ha saputo mantenere le voci a sostegno delle fasce deboli e i servizi essenziali e vorrei quindi ringraziare l'assessore e tutti coloro che vi hanno lavorato. Anche l'opposizione si è mostrata collaborativa, direi che ha prevalso il buon senso. La stessa approvazione celere ha testimoniato della buona volontà di consiglieri e assessori.

Moderati per il Piemonte

Piergiorgio Bertone

I Moderati hanno votato favorevolmente il bilancio nonostante le diverse posizioni rispetto alla maggioranza, in particolare grazie al fatto che sono state accolte le nostre proposte riguardanti il Pinerolese. Mi riferisco al progetto della "strada delle mele", che coinvolge dieci Comuni del territorio valorizzando sempre più i prodotti, e il progetto turistico che interesserà un'area vasta, dalla montagna alla pianura. Questi progetti sono stati condivisi da tutti i gruppi consiliari.

Lega Nord Padania

Arturo Calligaro

Ci troviamo di fronte ad una amministrazione inconcludente, una maggioranza che si è sciolta, un Presidente spesso inesistente e assente che ha stilato documenti programmatici onirici. Un bilancio di fine mandato umiliante: un amministratore di con-

minio avrebbe saputo fare di più e di meglio. Negli ultimi quattro anni si è persa l'occasione di vincere la sfida tra sistemi territoriali, perché non sono state realizzate molte infrastrutture che erano inserite nel programma elettorale di Saitta del 2004. La Provincia ha corso dietro ad altri Enti, è stata a rimorchio di Regione e Comune di Torino su iniziativa come Tne. C'è un eccessivo presentismo del Presidente (sempre attento alle occasioni di visibilità) di una maggioranza ostaggio della sinistra estrema, di interventi che hanno navigato nell'ordinaria amministrazione, tacitando le minute esigenze del territorio con erogazioni a pioggia. Dopo la tragedia del Liceo di Rivoli, metà della seduta della Giunta del 10 dicembre era stata dedicata ai provvedimenti di manutenzione degli istituti scolastici, con una riflessione tardiva su una classica competenza istituzionale della Provincia. Le spese di rappresentanza del Presidente sono maggiori dei bilanci di due o tre assessorati messi insieme.

Alleanza Nazionale

Roberto Tentoni

Quello di Saitta è stato il quinquennio dell'immagine e dell'apparenza, gestito da una Giunta verticistica, con un Presidente che si è arrogato l'uso quasi esclusivo delle risorse, specie per iniziative di comunicazione e di immagine. Il bilancio è irrealistico, sia sulle entrate che sulle uscite. Ad esempio l'IPT non può aumentare di 1,1 milioni di Euro, visto il calo delle immatricolazioni in atto: è un'assurdità che serve solo a far quadrare un bilancio. A nostro giudizio sarebbe stata importante un'analisi della produttività dell'Ente, in relazione alle risorse impiegate, che

in alcuni casi (Centri per l'Impiego) è catastrofica. I pochi fondi che ha la Provincia vengono impiegati per operazioni di immagine e per occupare di spazi di potere (ad esempio le partecipate e l'Envi-park). Le risorse stanziare per il Canavese sono insufficienti: che ne è stato del Piano Strategico per il Canavese?

Un'operazione di pura immagine e di scarsa sostanza. L'amministrazione provinciale che si appresta a concludere il mandato sta a metà strada tra Pindaro e Narciso ed è inconcludente in tema di infrastrutture importanti, come la Tangenziale Est ed il quadruplicamento della Tangenziale. L'unificazione delle tre Atl ha esautorato dalla capacità di incidere sulle scelte strategiche il territorio e l'assessorato al turismo. Dobbiamo rilevare la vacuità e l'insostenibilità del Programma Triennale delle opere pubbliche, delle spese di comunicazione e di immagine come specchio di un'amministrazione verticistica, di dirigenti che si lamentano per la riduzione dei loro bilanci, mentre si sperperano risorse pubbliche per sostegni a pioggia a piccole iniziative di associazioni amiche. Il documento preventivo per il 2009 è dunque un bilancio di immagine e di vernice, che fa crollare le strutture.

U.D.C.

Giancarlo Vacca Cavalot

Pur apprezzando gli sforzi fatti da questa Amministrazione, in un contesto di forte crisi economica, il nostro invito è stato rivolto verso un impegno sempre più marcato nei confronti dei comuni. Le amministrazioni comunali si trovano infatti ad affrontare una situazione gestionale non certo rosea. Abbiamo ancora segnalato la necessità di ulte-

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2009

riori interventi decisivi nei confronti dell'edilizia scolastica e, soprattutto, nel settore della viabilità.

Sarà indispensabile inoltre intervenire a sostegno delle aree montane, in particolare verso le località che non hanno ancora una forte vocazione turistica come le Valli di Lanzo ed il Canavese. Una parte del territorio duramente colpita in questi giorni dal maltempo che ha causato gravi danni e disagi alla popolazione. Proprio in queste zone, lo abbiamo piu' volte ribadito, occorre intervenire sul completamento e miglioramento delle infrastrutture, prime fra tutte quelle stradali per consentire un buon collegamento con tutta la viabilità provinciale e regionale, una misura indispensabile per incoraggiare lo sviluppo economico locale.

Forza Italia verso il Popolo delle Libertà

Nadia Loiaconi

Il bilancio previsionale 2009 presentato dal governo provinciale è la testimonianza di quattro anni e mezzo di fallimenti del governo Saitta. Un documento finanziario che, pur volendo restare meramente ragionieristico, riesce comunque a segnare nuovi passi indietro sia in termini di indebitamento, raddoppiato dal 2004 ad oggi, sia in termini di investimenti. Nel piano delle grandi opere pubbliche si registrano per l'ennesima volta opere già inserite a bilancio nel passato. Si moltiplicano le compartecipate, la pressione fiscale è ai massimi storici. Di fronte ad una crisi senza precedenti insomma Saitta preferisce aumentare le spese, invece di sostenere le famiglie in difficoltà. Inoltre si incrementa la partita dei mutui che appesantirà ulteriormente il nostro bilancio.

Pesantemente negativo anche il saldo sulle politiche del lavoro. Il tasso di occupazione tra i 55 e i 64 anni è fermo al 28% sotto la media nazionale. Aumenta il tasso di disoccupazione +0,3%. E raggiungono le 300 unità le imprese che vivono un vero e proprio stato di crisi.

La Sinistra

Pietro Valenzano

Il bilancio preventivo per l'anno 2009 sconta sicuramente il taglio dei trasferimenti agli enti locali territoriali che, come nel caso del nostro, hanno capacità impositive proprie molto limitate e legate soprattutto solo ad alcuni campi di intervento (in particolare quello del mercato dell'auto). Nonostante questo abbiamo dato, e diamo, un giudizio positivo sul lavoro di stesura fatto, soprattutto in considerazione dello sforzo esercitato nel reperire risorse per completare gli impegni assunti nel programma elettorale e, in relazione ai temi che ci sono più vicini, quelli legati alla difesa dello stato sociale e del lavoro. In particolare su questo aspetto sottolineiamo come, anche grazie al lavoro svolto dalla sinistra, sia stato possibile con un emendamento della maggioranza reperire ulteriori risorse da destinare alle politiche attive del lavoro per affrontare la grave crisi che colpisce l'economia del nostro territorio e di conseguenza le condizioni di vita di larga parte della popolazione.

Ovviamente riteniamo che questo intervento debba essere solo l'inizio di un più corposo lavoro che veda impegnato in modo prioritario l'Ente Provincia in una azione coordinata con il sistema degli enti locali e delle parti sociali sul versante della tutela e promozione del lavoro.

Partito Comunista - Rifondazione

Tommaso D'Elia

Il bilancio appena approvato dal Consiglio Provinciale di Torino si inserisce in un grave contesto socio-economico: è in atto, infatti, una delle più pesanti crisi economiche mondiali che, partita dalla finanza, colpisce ormai la cosiddetta "economia reale", investendo pienamente anche il territorio della provincia di Torino. Assistiamo quotidianamente alla chiusura di interi stabilimenti in diversi comparti produttivi, quali l'auto, la componentistica, l'elettronica, per citarne solo alcuni, e all'utilizzo sistematico della cassa integrazione e dei vari ammortizzatori sociali, il ricorso ai quali si è più che triplicato nell'ultimo periodo rispetto all'anno precedente.

In questo contesto vi è assoluta necessità che tutti i soggetti pubblici si adoperino per mettere in pratica politiche volte a fronteggiare la grave crisi. Pertanto, risulta essere di particolare importanza che il Consiglio provinciale abbia approvato un maggior stanziamento di risorse da destinare alle politiche del lavoro ed il mantenimento dell'attuale impegno rispetto alle politiche sociali, misure entrambe volte a dare alcune risposte ai lavoratori ed ai cittadini coinvolti dalla crisi in corso. Di tale crisi non si conoscono fino in fondo né la portata, né la durata, per cui il bilancio della Provincia di Torino, come di tutti gli Enti pubblici, dovrà eventualmente adattarsi per cercare di fronteggiare con tutti gli strumenti possibili la crisi in atto, affinché non si assista inerti all'aggravarsi della situazione socio-economica del territorio della nostra provincia.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO

Iscrizione nel gruppo "La Sinistra" del Consigliere Mariella Balbo. XXIX Variazione dei componenti delle

Commissioni consiliari permanenti.

A nome del gruppo La Sinistra, il capogruppo Pietro Valenzano ha espresso soddisfazione per la scelta della collega Balbo, assente in aula al momento della discussione. Il

voto a favore del gruppo di Forza Italia verso il Partito del Popolo della Libertà è stato annunciato da Elvi Rossi, che ha rilevato la progressiva sparizione di esponenti comunisti dal Consiglio Provinciale. L'assemblea ha approvato all'unanimità.

MOZIONI ORDINI DEL GIORNO

Proposta di ordine del giorno collegata al Bilancio 2009 presentata dai gruppi consiliari avente quale oggetto: Ipab Lotteri.

Marco Novello, a nome del gruppo La Sinistra, ha annunciato il voto favorevole rilevando che la soluzione alla difficile situazione dell'Opera Pia Lotteri (esternalizzazione di alcuni servizi) è stata individuata, dopo oltre un anno, grazie al contributo della Provincia e in particolare dell'assessore Rao. Nadia Loiaconi (Forza Italia verso il partito del Popolo della Libertà) ha ringraziato il Presidente della Commissione competente e l'assessore Rao, auspicando che gli impegni presi si traducano in soluzioni concrete. La mozione è stata approvata all'unanimità.

Complesso scolastico via Figlie dei Militari a Torino

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Associazione culturale Agiesse

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Ripetitori Collina Torinese

Il Consigliere Paolo Ferrero (Moderati per il Piemonte) ha dichiarato il voto favorevole, pur giudicando non del tutto

sufficienti le proposte contenute nel testo, che si occupa solo delle emittenti televisive. Valeria Giordano (Partito Democratico) ha annunciato il voto favorevole e ha ricordato che il progetto di un impianto che raccolga i ripetitori di numerose emittenti sarà ancora all'attenzione della Commissione competente.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Realizzazione rotatoria S.P. 194

Elvi Rossi (Forza Italia verso il partito del Popolo della Libertà) ha sottolineato il notevole flusso di traffico sopportato dalla Provinciale 194, che tocca plessi scolastici e produttivi importanti.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Realizzazione studio di fattibilità e progetto preliminare rotatoria S.P. 195 in Comune di Roletto

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.



MOZIONI ORDINI DEL GIORNO

Sostegno manifestazione olio e olive Comune di Cumiana

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

S.R. 23 rotonda Scalenghe-Bivio Botteghe S.P. 146

Ettore Puglisi (Alleanza Nazionale verso il partito del Popolo della Libertà) ha auspicato che la stesura dei progetti esecutivi sia rapida.

L'ordine del giorno è stato approvato con un'astensione.

Ampliamento S.P. 90 Rondissone-Mazzè

Il Consigliere Tentoni (Alleanza Nazionale verso il partito del Popolo della Libertà) ha annunciato voto favorevole e ha ricordato che, dopo l'installazione della barriera di Rondissone sull'autostrada Torino-Milano, la Provinciale 90 sopporta un traffico notevole e che la sede stradale è insufficiente.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Recupero struttura turrita di Trofarello

Barbara Bonino (Alleanza Nazionale verso il partito del Popolo della Libertà) ha sottolineato che la struttura potrebbe diventare una risorsa turistica importante e una sede per attività sociali e culturali.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Prolungamento Metropolitana a Moncalieri

Mauro Corpillo (Lega Nord Padania Torino) ha ricordato l'importanza che avrebbe il prolungamento sino a piazza



Bengasi e l'ulteriore estensione a Moncalieri.

L'ordine del giorno è stato approvato con due astensioni.

Semaforo a Revigliasco

Il Consigliere Corpillo ha affermato che un semaforo diminuirebbe la pericolosità del tratto di strada. Paolo Ferrero (Moderati per il Piemonte) ha rilevato che una postazione per il controllo della velocità sarebbe utile e che sarebbe altresì auspicabile l'installazione di un'apparecchiatura di segnalazione acustica.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Variante di Trofarello e Moriondo di Moncalieri

A sostegno dell'ordine del giorno è intervenuto Mauro Corpillo (Lega Nord Padania Torino), ricordando che in zona è avvenuto, nei mesi scorsi, l'incidente di cui è stata vittima Andrea Pininfarina. La Variante alleggerirebbe il carico di traffico sulla Provinciale 29.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Interventi urgenti di manutenzione sulla S.P. 15 nel tratto compreso tra i Comuni di San Maurizio Canavese e Ciriè

Tommaso Vigna Lobbia (Lega Nord Piemonte) ha ricordato il pessimo stato della Provinciale 15, nonostante gli interventi effettuati negli anni scorsi. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Rotatoria all'incrocio tra la S.P. 20 e la S.P. 13 in Comune di San Francesco al Campo

Tommaso Vigna Lobbia (Lega Nord Piemonte) ha ricordato di aver già presentato in precedenza una interrogazione in proposito, stante la pericolosità dell'arteria, che presenta un lungo rettilineo, nel quale molti automobilisti tengono una velocità troppo elevata. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

MOZIONI ORDINI DEL GIORNO

Rotatoria in Comune di Germagnano

Tommaso Vigna Lobbia (Lega Nord Piemont) ha ricordato l'importanza della messa in sicurezza e della sistemazione definitiva dell'accesso alle Valli di Lanzo.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Rotatoria S.P. 122 di Chieri in Carignano

Mauro Corpillo (Lega Nord Padania Torino) ha ricordato la pericolosità del tratto stradale in questione, chiedendo impegni precisi da parte della Giunta per la realizzazione della rotatoria.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

S.P. 142 di Piobesi in Comune di Carignano

Mauro Corpillo (Lega Nord Padania Torino) ha ricordato che la 142 collega Carignano con Castagnole e che una rotatoria risolverebbe molti problemi di sicurezza.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Stagione teatrale e culturale Rivarolo.

L'ordine del giorno è stato respinto con 22 voti contrari e 16 favorevoli.

Turismo nel Pinerolese

Piergiorgio Bertone (Moderati per il Piemonte) ha affermato

che, dopo le Olimpiadi del 2006, si è palesata la forte vocazione turistica ed enogastronomica del Pinerolese, a cui si deve accompagnare un maggiore coordinamento tra le iniziative e tra gli Enti e le associazioni che ne sono promotori. Bertone ha chiesto che la Provincia metta a disposizione strutture e risorse e che siano ascoltate le esigenze del territorio. Elvi Rossi (Forza Italia verso il partito del Popolo della Libertà) ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo, evidenziando la necessità e la volontà di fare sistema diffusa nel territorio del Pinerolese. Rossi ha sottolineato che il club di prodotto può essere un'idea vincente per la promozione del territorio.

L'ordine del giorno è stato approvato con 36 voti favorevoli e 2 contrari.

Sperimentazione di un sistema autonomo di illuminazione delle fermate degli autobus sulle Strade Provinciali

Il Consigliere Paolo Ferrero (Moderati per il Piemonte) ha dichiarato il voto favorevole del suo gruppo, ricordando che vi sono angoli del territorio provinciale in cui la sicurezza degli utenti delle linee di trasporto pubblico è a rischio. Ferrero ha fatto riferimento alla sperimentazione avviata sulla linea automobilistica Torino-Sestriere e ha auspicato che l'alimentazione dell'illuminazione avvenga con pannelli fotovoltaici. Ettore Puglisi (Alleanza Nazionale verso il partito del Popo-

lo della Libertà) ha affermato che l'ordine del giorno deve essere un punto di partenza per una riflessione più complessiva su tutti gli aspetti della sicurezza legati al sistema del trasporto pubblico locale.

L'ordine del giorno è stato approvato con 1 solo voto contrario.

Avvio di un progetto nel Pinerolese denominato Strada della Mela.

Il Consigliere Bertone ha tracciato un parallelo con la Strada dei Vini e ha sottolineato la rilevanza intercomunale e "di territorio" di un'iniziativa che promuoverà risorse e peculiarità di eccellenza del territorio. Le ricadute turistiche possono essere rilevanti, ma, secondo Bertone, occorre coinvolgere anche Comuni limitrofi, come quelli della confinante Provincia di Cuneo. Il Consigliere dei Moderati per il Piemonte ha anche ricordato che occorre individuare uno spazio di promozione e di vendita diretta dei prodotti. Emilio Bolla (Forza Italia verso il Popolo della Libertà) ha annunciato voto favorevole e si è detto d'accordo con la necessità di avviare sinergie tra l'area Pinerolese ed il Cuneese, per far compiere un passo ulteriore al territorio nella promozione dei propri prodotti di eccellenza. Matteo Palena (Partito Democratico) ha affermato che l'iniziativa va nel senso indicato dalla politica di promozione turistica ed enogastronomica dell'amministrazione provinciale. L'ordine del giorno è stato approvato con 36 voti favorevoli e 2 contrari.

Winterpark, all'Oval il tempio del fitness

Dal 9 all'11 gennaio

Dal 9 all'11 gennaio, Torino, la capitale della montagna, "scende di nuovo in pista" e si ripropone come regina del fitness invernale. Il capoluogo, la sua Provincia e l'intero Piemonte tornano quindi a essere lo scenario di un evento sportivo che, nella prima edizione del febbraio 2008, attirò 75.000 persone desiderose di scoprire il fitness e lo sport in generale in tutte le più diverse declina-



zioni. Torino Winterpark ha nuovamente come centro di irradiazione delle iniziative l'Oval olimpico del Lingotto ed è pronto a replicare il successo del 2008 proponendo un palinsesto ancora più coinvolgente, con un calendario ricco di appuntamenti ed eventi prestigiosi. A Torino Winterpark si suda, si fatica, si corre, si salta, si fa spinning, ci si arrampica, si sollevano pesi, si fa kickboxing, si balla, si nuota, si cammina, si pattina, si voga, si gareggia sul tapis roulant o sulla stationary bike oppure si è visi-

tatori. Ma tutti, sia i partecipanti che i semplici frequentatori, si divertono, fanno nuove amicizie, si scambiano esperienze. La manifestazione vuole essere la perfetta combinazione tra l'attività in movimento e la sana alimentazione. Partecipare a Torino Winterpark fa bene non solo al fisico ma anche alla mente: un importante contributo al miglioramento della qualità della vita.



Proposte per tutti i gusti, le tasche e le età

500 Km (corsa per beneficenza, sul tapis roulant, tutti i giorni, 24 ore su 24, nel cuore di Torino), Fitness Challenge (la sfida di correre 1 Km su tapis roulant in meno di 6 minuti: il premio è l'ingresso gratis a Winter Park), Winter park Fitness Open (gare su tapis roulant e stationary bike), Fitness Duathlon (un duello: 1 Km su stationary bike per arrampicarsi poi fino a 10 metri di altezza), Heat Program (uno speciale tapis roulant meccanico), Ponte Tibetano (100m in teleferica, un percorso aereo e una pista di mountain bike), Street Jam (i migliori gruppi di Urban Dance con straordinarie performance di hip-hop), Dance Park (convention di balli caraibici, animata dai migliori artisti a livello internazionale), Martial Arts Temple (la storia, le tecniche e i grandi maestri Shaolin), Main Stage 1 e 2 (le "grandi firme" del fitness per una non-stop), Macumba Stage (lezioni al suono dei ritmi latino-americani), Piemonte on Stage (il Piemonte protagonista con i suoi migliori Presenters), Body&Mind Fashion Stage (Pilates), Spinning Mania, Cruisin' Acquapilates (la nuova frontiera del fitness in acqua), Healthness Village (trattamenti, ginnastiche dolci e tecniche meditative), Muscle Beach Gym, Roller Action Village (lezioni gratuite per gli amanti del roller nel villaggio a loro dedicato), Fardamatti Half-Pipe Exhibition (esibizioni dei migliori atleti italiani, percorso street per i principianti), Kid's Village (spazio dedicato ai bambini per l'attività ludico-sportiva), Ice Skating Village, Taxi Bob sulla pista olimpica di Cesana-Pariol, Canoa e canottaggio "a secco", Golf Space (con i maestri della Federazione Gioco Golf).

Orari: venerdì 9, sabato 10 e domenica 11 ore 10.30 – 19.30 (chiusura biglietteria ore 18.30).

Costi: abbonamento per i 3 giorni 15 euro, giornaliero intero 12, giornaliero ridotto 7, Under 16 gratuito.

Per informazioni: 011-6311779, info@torinowinterpark.it - www.torinowinterpark.it

Una nuova guida al sostegno a distanza

Realizzata dal Comune e dalla Provincia di Torino con il supporto del Cisl

Un gesto di solidarietà nei confronti di un bambino, della sua famiglia o più in generale di una comunità che si concretizza nella possibilità di avere un'istruzione, un'assistenza sociale e sanitaria, un sostegno familiare e possibilità di autosviluppo, restando nel Paese d'origine. Questa è in sostanza la missione del Sostegno a distanza (SAD).

Dopo l'esperienza del 2005, è stata presentata a Torino la Guida al Sostegno a Distanza. Questa seconda edizione nasce per fornire uno strumento utile a trovare informazioni sugli organismi attivi in questo set-

tore facilitando chi vuole sottoscrivere un progetto di Sad. L'obiettivo della pubblicazione è quello di mettere in contatto offerta e domanda di solidarietà avvicinando famiglie, scuole, gruppi e singoli cittadini al tema della cooperazione internazionale attraverso lo strumento del Sostegno a distanza. Il cuore della Guida, realizzata dal Comune e dalla Provincia di Torino con il supporto del Cisl, è costituito da 51 schede che illustrano l'attività delle organizzazioni che attualmente aderiscono al Coordinamento Sad a Torino.

"La guida è un utile strumento per stimolare la solidarietà

dei cittadini - ha dichiarato l'assessore alla cooperazione internazionale della Provincia di Torino Aurora Tesio - aiutandoli a orientarsi nel ginepraio delle offerte e nella moltitudine degli organismi che operano in tutto il mondo. In questo senso rientra perfettamente fra gli obiettivi del Coordinamento Elsad, che in provincia di Torino ha una nutrita rappresentanza".

La guida al Sostegno a Distanza verrà distribuita gratuitamente presso il Settore Cooperazione e Pace del Comune di Torino in via delle Orfane 20 (tel. 011.4434844)

"Vite in cenere", a teatro con gli studenti del Salernitano

Torino ospita gli allievi dell'Isis Corbino di Contursi per la giornata contro la violenza sulle donne

Giovedì 28 novembre, presso l'Auditorium del Liceo Scientifico Albert Einstein di Torino è andato in scena "Vite in Cenere", testo teatrale creato, sceneggiato e diretto dalla professoressa Rosaria Zizzo e interpretato per l'occasione dagli studenti dell'Isis Corbino di Contursi Terme (Salerno). L'iniziativa, promossa dall'assessorato alle Pari opportunità della Provincia e inserita nella settimana della giornata contro la violenza sulle donne, è stata dedicata a Vito Scafidi.

Lo spettacolo, realizzato nell'ambito del progetto scolastico "In scena per crescere nella legalità", è principalmente un tributo alle donne che hanno perso la vita sui posti di lavoro. "Il testo teatrale - commenta Aurora Tesio - induce

a riflettere sul sempre più grave e attuale problema delle morti bianche e sul gravissimo fenomeno dell'utilizzo sempre più frequente della manodopera in nero, con orari di lavoro senza alcun controllo. Aiuta anche a edu-

care i giovani alla cultura della legalità".

I ragazzi di Salerno, felici di essere stati invitati a Torino, hanno partecipato con entusiasmo alla preparazione e alla messa in scena del dramma.



L'assessore Aurora Tesio allo spettacolo degli studenti salernitani

Antenna Europa a Giaveno

Venerdì 19 dicembre a Palazzo Asteggiano si è inaugurata l'Antenna Europa di Giaveno. La Città di Giaveno ha aderito fin dallo scorso anno alla proposta della Provincia e del Centro EuropeDirect Torino per ospitare un Punto di Informazione Europea presso la Biblioteca Comunale di Cascina Molines. Nei mesi scorsi il Centro di Torino ha avviato un percorso per costruire una stretta rete di collaborazione ed elaborare un pro-

gramma di attività. In questo ambito si inserisce la consegna della targa di Antenna Europa assegnata alla Città di Giaveno, che l'amministrazione comunale ha inaugurato con la presentazione delle proposte di formazione sull'Unione Europea alle quali hanno aderito alcune scuole del territorio. All'incontro, oltre al sindaco Daniela Ruffino, all'assessore comunale alle Politiche Giovanili Concetta Zurzolo e al delegato per il Punto di Informazione

Europea di Giaveno Flavio Polledro, hanno partecipato Aurora Tesio (assessore provinciale alle Relazioni Internazionali) e la Direzione del Centro Europe Direct Torino. L'inaugurazione è stata animata di "spirito" europeo da parte degli studenti dell'Istituto Blaise Pascal, con parole, musica e video, e dalla performance musicale del duo di flauti Federval su pagine di Loeillet de Gant, Pleyel e Mozart.

L'Alta Valsusa nelle Strade Reali dei vini

L'Alta Valle Susa è entrata ufficialmente a far parte delle Strade Reali dei Vini Torinesi. La Comunità Montana ha infatti deliberato l'adesione all'associazione che si è costituita nel settembre scorso per portare avanti operativamente il progetto delle quattro Strade individuate dalla Provincia di Torino nelle aree del Pinerolese, della Collina torinese, del Canavese e, appunto, della Valsusa. Oltre alla Cnavs (questo l'acronimo della Comunità alto-valsusina), tra i soci (un centinaio) figurano Comuni e organizzazioni professionali, ma anche strutture ricettive del territorio, come bed and breakfast, agriturismi, alberghi e ristoranti. Il progetto coinvolge, in sostanza, tutti quei soggetti che con la loro attività contribuiscono a costituire un'offerta turistica integrata, in grado di promuovere lo sviluppo rurale e l'enoturismo; il tutto in un contesto che abbina le peculiarità enogastronomiche del territorio con quelle culturali, ambientali, storiche e sociali. Non solo vino, quindi, nelle intenzioni e nei progetti degli am-

ministratori valsusini, ma anche la possibilità di "collegarsi" alle varie eccellenze locali. Al progetto delle Strade Reali dei Vini collaborano, oltre alla Provincia e a numerose Comunità Montane e Collinari, i Comuni del vino, la Camera di commercio, l'Atl Turismo Torino e Provincia, i Consorzi di tutela e l'Enoteca Regionale della provincia di Torino. L'assessore all'agricoltura della Comunità Montana Alta Valle di Susa, Cesare Olivero Pistoletto, spiega che "il marchio della Strada Reale dei vini torinesi è destinato a diventare un contrasse-

gno qualitativo, un indice di selettività, di rappresentatività territoriale, di spirito di accoglienza, di collaborazione integrata tra tutti i soci partecipanti". Olivero Pistoletto si augura che "tutti i comuni invitati si iscrivano all'associazione".

I soci stanno al momento lavorando all'organizzazione di programmi e iniziative utili ad accrescere le conoscenze del territorio. Il 5 febbraio 2009 è prevista la presentazione ufficiale del marchio e dei programmi dell'associazione presso la sede torinese di Eataly.



Un Centro per l'impiego a Carmagnola



Viene inaugurato il 19 dicembre - presso i nuovi locali di Piazza IV Martiri, 24 - il Centro per l'Impiego di Carmagnola.

Orario:

lunedì, martedì e giovedì: 9-12.30
e pomeriggio solo su appuntamento
mercoledì: 9-12.30
venerdì: 9-12

I Centri sono punti di riferimento sul territorio per lavoratori e aziende: per porre soluzioni al problema della disoccupazione facilitano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e offrono servizi di informazione, accoglienza, pre-selezione, orientamento e collocamento mirato.

ENTE DI INGRANDIMENTO

In questa rubrica l'Ufficio Relazioni con il Pubblico affronta un argomento scelto tra le richieste e le segnalazioni presentate dai cittadini. La rubrica è a disposizione dei lettori per commenti o segnalazioni (urp@provincia.torino.it)

Inverno: le temperature minime e massime degli alloggi

All'URP sono giunte in questi giorni di intenso freddo diverse richieste di chiarimenti relative alle temperature di riscaldamento minime e massime da mantenere negli alloggi e a chi ci si debba rivolgere per un controllo.

Constatata una situazione anomala (**la temperatura all'interno delle abitazioni/uffici deve essere compresa tra i 18 e i 20 gradi con + 2°C di tolleranza**) occorre, in prima battuta, rivolgersi all'amministratore del condominio, chiedendo di stabilire un corretto funzionamento della caldaia.

Se questo intervento non risolve il problema "freddo", e nell'alloggio si registrano meno di 18 gradi, ci

si può allora rivolgere all'Azienda Sanitaria Locale, chiedendo una verifica della temperatura. L'intervento è a pagamento (€ 57,16). I residenti in Torino devono far riferimento all'Asl TO1, Ufficio Relazioni con il Pubblico, (011-5663135); quelli fuori città, alle Asl del proprio territorio. Invece se la temperatura registrata è superiore ai 22 gradi (20°C + 2°C), è possibile che si tratti di un problema di inquinamento atmosferico e, di riflesso, dell'impossibilità di attuare un concreto risparmio energetico. In questo caso è possibile chiedere l'intervento della Provincia di Torino, Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche. La richiesta è a pagamento (€ 50). E' da sottolineare che se la temperatura rilevata durante la verifica è, in effetti, su-

a cura di Anna La Mura

periore ai 22 gradi, il costo dell'intervento è a carico del responsabile dell'impianto e non del richiedente.

Per maggiori informazioni:

Sportello Ambiente
Corso Inghilterra 7/9 - 10138 Torino
Tel: 011-861.6500 -6501
E-mail: sportamb@provincia.torino.it



A cura di Emma Dovano

Coabitare la città: circa tremila vicini di casa



Tanti quanti sono i migranti a Torino (e il *circa* indica un numero fluttuante di persone), che vivono insieme a noi in una città che è diventata più bella in questi ultimi anni, che sa andare oltre le piazze del centro con le fontane e le migliaia di turisti intorno-per guardare e conoscere altre piazze diverse in quanto cultura, espressioni di vita, tradizioni e patrimoni esclusivi.

Dunque insieme a noi *gagé*, in una piazza che è diventata abbastanza



scorrevole e variabile, vivono i sinti, i rom..., in zone attrezzate, autorizzate e a gruppi in insediamenti spontanei, a volte vicino ai campi consentiti. Sovente lungo le sponde dei fiumi, spesso in luoghi marginali. Diciamo migranti, nomadi, anche quando molte persone appartenenti a queste minoranze etniche sono quasi stanziali nelle aree sosta attrezzate, come quelle di via Germano, di corso Unione Sovietica, di via Lega, di strada Aeroporto...

Abbiamo anche molti altri vicini, rom rumeni e slavi e sinti, famiglie e gruppi, che si spostano e transitano con le loro case viaggianti e che si fermano e abitano Basse di Stura, in roulotte nel parcheggio di Sassi, in strada Druento, in Lungo Stura Lazio, in zona Sangone, Regio Parco ecc.

Un paese di persone che spostandosi ha trasformato la carta topografica di Torino in una mappa più disinvolta nei suoi quadretti color rosa: tutta la città potrebbe essere centro-periferia quando questi quasi tremila coinquilini abitano in casette mobili e in roulotte e si traslocano ogni tot di tempo e gli alberi di Sassi diventano attaccapanni e gli oggetti di casa sono fuori casa in Lungo Stura Lazio, in corso Unione Sovietica, verso strada del Pino...

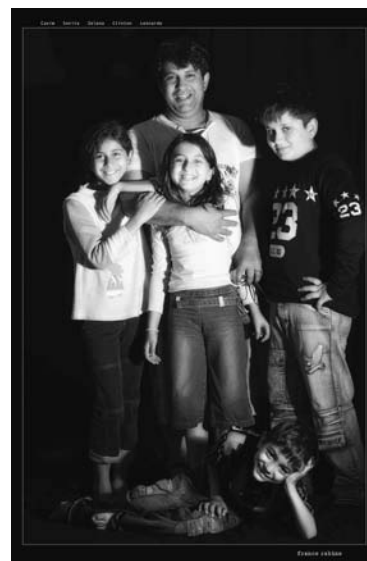
Abbiamo dei vicini che per lo più parlano *romanes* e seguono tradizioni e stile di vita propri della loro etnia, con aperture, ormai da diversi anni, in ambiti di lavoro e i bambini a scuola. Con una cultura fatta di racconti parlati -le testimonianze sono solo orali- in cui la famiglia è assolutamente al primo posto: marito, moglie, figli, nonni, zii.

E molti nomadi, in estate -quando i bambini hanno terminato la scuola e i grandi che lavorano possono- tornano alla propria terra a ritrovare i legami di famiglia, gli amici, su camion e automobili stracarichi, bambini in braccio ai grandi per centinaia di chilometri lungo la dorsale italiana fino all'imbarco per la traversata dell'Adriatico e poi di nuovo fino a Mostar, Konjic, Zenica, giorni e giorni di viaggio per rivedere le proprie radici,

per cercare altri nomadi, camminanti, ma nella propria terra d'origine. Una fatica che mostra la fedeltà ai propri inizi e tradizioni come è anche per noi che siamo i loro vicini stanziali permanenti.

Ho ricercato alcuni libri e documenti che aprissero il nostro sguardo, saggi e racconti per vedere e conoscere delle persone tanto diverse, e per cui sovente manteniamo dei pregiudizi. E ho trovato subito una bella documentazione fotografica di Franco Rabino, astigiano, allestita qualche tempo fa a Superga e tra un mese riproposta ad Asti.

Una trentina di foto in bianco/nero -perché non fossimo distratti dai loro vestiti colorati e brillanti?- di Clarissa, Jasmin, Renata, Brigitte, di Sachib, Bronson, di Sonita, di Zelena....



(vedi fotografie della mostra in questa pagina).

La mostra racconta di due famiglie di origine slava in un campo un po' abusivo un po' no alla periferia di Asti (nel territorio astigiano ci sono cinque insediamenti).

Rabino dice di aver incontrato "queste famiglie Rom perché le nubi che si addensano sul loro orizzonte mi preoccupano e perché volevo prima di tutto raccontarli come loro sono e come tutti siamo: persone, non Rom, non zingari, non altro da noi. Persone. Uomini e donne, ragazzi e ragazze; (...) siamo diventati amici.

Ho sentito le loro storie e loro la mia, abbiamo riso, scherzato e consumato litri e litri di impagabile caffè alla turca. Ogni volta che sono tornato ho portato loro le fotografie fatte per sentire il loro giudizio e se si riconoscevano in quello che ho provato a raccontare attraverso le loro immagini...”

Una possibilità e una forma, quella della mostra fotografica, che forse può raccontare immediatamente, senza troppe interferenze, la storia e il fascino delle persone e poi, lo sappiamo, lo scatto fotografico riesce a cogliere qualcosa dello spirito di chi viene fotografato, del mondo in cui vive, dei sentimenti che lo abitano: se è davvero così, e se addirittura l'apparecchio che fotografa ruba un po' di quello spirito bloccandolo insieme all'immagine, allora questa mostra ci avvicina una cultura e noi diventiamo per empatia un po' meno stanziali.

Questo il catalogo della prossima mostra:

In viaggio nel vento, artisti Franco Rabino e Michela Pautasso, mostra a cura del VI° Circolo didattico di Asti.



Vi propongo alcune indicazioni per approfondire l'argomento:

Sabrina Tosi Cambini, **La zingara rapitrice, racconti, denunce, sentenze (1986-2007)**, CISU, Roma, 2008, pagine 140, € 15

Una ricerca commissionata dalla Fondazione Migrantes all'Università di Verona doveva indagare intorno a questa domanda: quanti sono i bambini rapiti dai rom negli ultimi anni? La risposta è stata: nessuno. Lo studio rigoroso condotto da Tosi



Cambini analizza 29 casi di presunti rapimenti. In nessun caso si è portato a termine un sequestro di bambini sul territorio nazionale, non esiste alcun caso di rapimento accertato a livello giudiziario.

In un altro testo **Adozioni di minori rom/sinti**, che uscirà sempre a cura del Centro Informazione Stampa Universitaria, CISU, nei primi mesi del 2009 - l'antropologa Carlotta Saletti Salza ha verificato, raccolto e studiato i numerosi casi di allontanamento di bambini rom dalle rispettive famiglie su decisione del Tribunale dei Minori italiani, come se la cultura rom fosse sempre e comunque insufficiente, mancante, nei confronti dei propri figli.

Giuseppina Scaramuzetti, **Una storia, tante vite**, Il segno dei Ga-



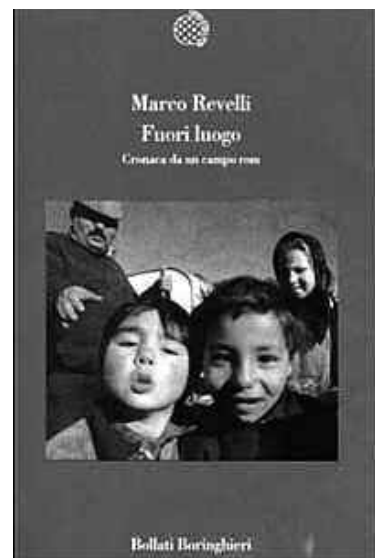
brielli editori, Verona, 2008, pagine 216, € 16

Una vita insieme ai rom – per gli altri, non senza disprezzo, zingari -, in roulotte, così, senza tanta retorica, una maestra, un'artista, una donna di fede. Trentadue anni per capire che le differenze di carattere, di cultura, di comportamenti sono i due capi del filo rosso che avvolge e si intreccia intorno a ognuno, la sicurezza e il disagio, la normalità e l'eccezione, anche l'originalità e l'omologazione... E poi, l'assurdo ma fatale assunto: “essere nati in un ambiente anziché in un altro, aver subito ingiustizie o averne arrecate crea delle differenze già nelle premesse...”

Un percorso in cui dire, come per la rosa del *Piccolo Principe*, “ne ho fatto il mio amico e ora è per me l'unico al mondo”. Un tempo per capire che “guardare il mondo dal limite, porsi al margine per osservare la realtà, illumina la fragilità come trasversale ai vari momenti della vita, la rende comprensibile, conosciuta, familiare, mai identica a se stessa”. Una storia, tante: da leggere.

Numero Speciale dei Quaderni dell'Ufficio Pastorale Migranti, **Il popolo Rom**, con l'indicazione di molti links utili: organizzazioni internazionali, Ong, istituzioni europee.

Marco Revelli, **Fuori luogo**, Bollati Boringhieri, Torino, 1999, pagine 114, € 9,30.



L'autore ha condiviso nell'inverno 1998-99 il travaglio di un gruppo di rom che fuggiti dalla Romania si erano rifugiati a Torino, su un terreno abbandonato vicino a una discarica e non lontano dallo stadio.

Il 'campo' si estende per un centinaio di metri proprio ai piedi della massicciata della tangenziale, dove lo svincolo impone una leggera curvatura al percorso. Di sopra, inconsapevole, corre veloce la città in movimento... Il libro inizia così: "Art. 1 - Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza" (Dichiarazione universale dei diritti umani, 1948). E nel sessantesimo anniversario, proprio questo primo articolo ci sembra un pezzo di bella e solenne retorica: non sempre, certo, ma ogni tanto sì, nelle cronache dei giornali soprattutto. Altrove, poi, si trovano situazioni e realtà che fanno della parola *rispetto* il cardine di ogni incontro, così, naturalmente, per apertura e per intelligenza.

E da leggere anche, di Pino Petruzzelli, **Non chiamarmi zingaro**, Chiarelettere Editore, Milano, 2008, pagine 225, € 12,60

Gradevole come una sera in teatro, mette in scena un'altra visione, storie e racconti che narrano di incontri,



di persone, di difficoltà. È utile per provare a correggere l'immaginario negativo e preconstituito con cui per abitudine si dipinge la situazione.

Di letteratura.

Un romanzo di Antonio Tabucchi, **La testa perduta di Damasceno Monteiro**, Feltrinelli, 1997, pagine 240, € 15.

La storia, ispirata a un fatto di cronaca vera, è piuttosto truce e si svolge nella città di Oporto; si parla di giustizia, di marginalità sociale, di minoranze etniche.

Un libro per i ragazzini scritto da Anna Vivarelli e Guido Quarzo, **Amico di un altro pianeta**, Einaudi, 2001, pagine 112, € 8.

E' difficile spiegare come si diventa amici di qualcuno. Questa è la storia di amicizia tra Gigi e Luis, nomade, che incanta con i suoi racconti e fa sognare.

Di Pina Varriale, **I bambini invisibili**, Piemme Junior, pagine 184, € 12,50.

Un libro appena uscito: racconta una storia di bambini, Sevla-e-basta e suo fratello Jan, nel campo rom di Giugliano, nell'intreccio di vita con i compagni gagè della scuola, la prof Meni-



cucci, con la vicina Vanda e i suoi misteri. Una lettura consigliata a ragazzini da 10 anni in su, molto interessante anche per quelli più avanti di età, adulti compresi.



E un altro libro per bambini **Gago**, di Giovanni Zoppoli, con disegni dell'illustratrice croata Maja Celija, Orecchio Acerbo Edizioni, Roma, pagine 32, € 12,50.

Una storia di rom per il mondo infantile, una tragedia sul filo di un'altra storia, vera, di un ragazzino nomade di Scampia: il racconto è trattato con brillante intelligenza e anche leggerezza. Bellissimo, anche per grandi.

E ancora **Milly Molly e Milos**, titolo di una storia che rientra nella collana per bambini, casa editrice EDT di Torino, 2006, pagine 32, € 5,90. Milos è un compagno di scuola che vive in roulotte con Nan... Dai 3 ai 7 anni, tradotto e raccontato (cd) in più lingue. Buona lettura.



Sotto la pelle delle pagine

Non lasciatevi prendere dal titolo di questo libricino, che può sembrare eccessivamente zuccheroso. Perché Guido Nasi non lo è, e neppure i suoi scritti: questa è la sua seconda uscita dopo lo spartiacque avvenuto nove anni fa, che lo ha obbligato a rivedere i suoi progetti e gli obiettivi, a ridimensionare i suoi desideri. Insieme alle poesie ci sono otto racconti brevi che parlano di fatti che avvengono nei metri quadri di casa, il viaggio verso il frigorifero per prendere una bibita, l'impresa della Vestizione, Una Delle Più Valorose Gesta Mai Compiute..., fatti descritti con una grande dose di umorismo, ogni tanto di scherno quando parla dei gesti goffi, impacciati, maldestri, compiuti per operazioni che sembrano banali tanto sono consuete (come il vestirsi...).

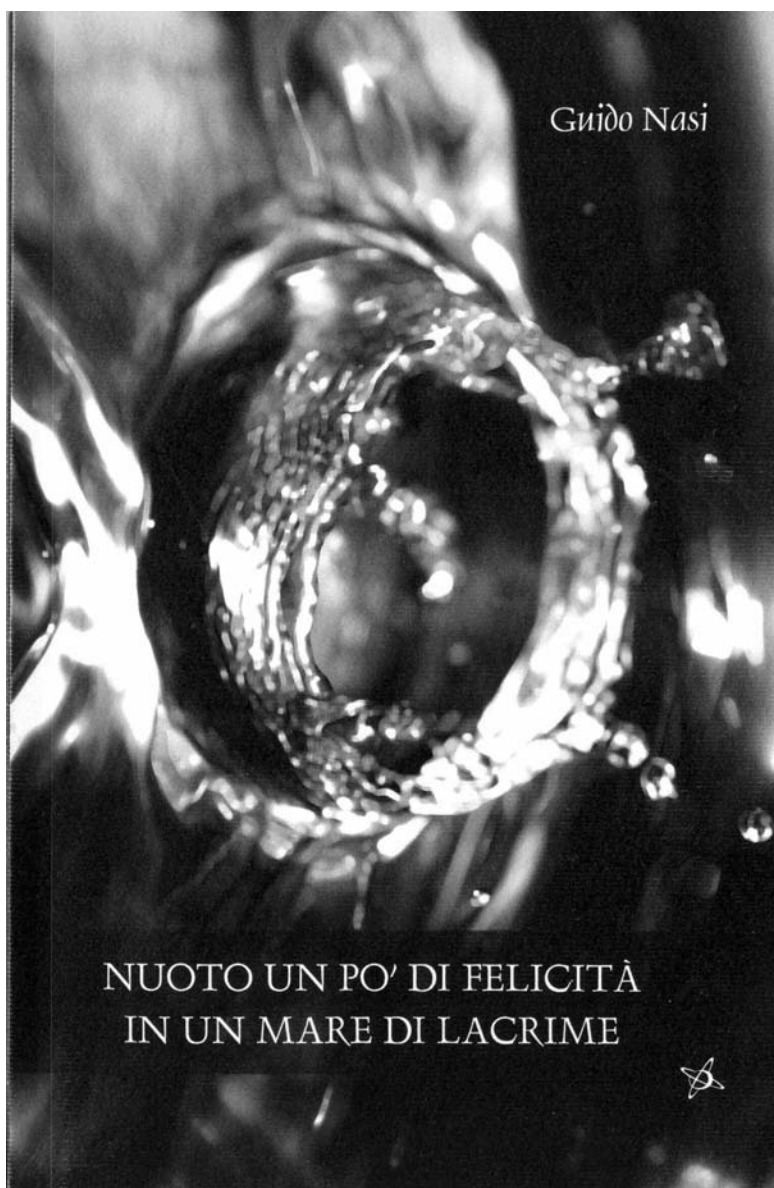
Le poesie di Guido, che si avvicinano e convivono con la prosa, tutte hanno il peso di una vita che è stata fermata a un certo punto, la collera (se un dio esiste, è incommensurabilmente cattivo, p.74), la ribellione, e anche la leggerezza portata dall'ironia, una specie di doppio sguardo: quello dentro, rabbioso, e quello delle stesse cose viste da fuori, raffreddate, taglienti, sottili, che arrivano delle volte a far ridere. L'ode alla coca-cola (p.78), il risveglio (p.67) sono due chicche.

La felicità dichiarata nel titolo non si sa se sia l'eco che rimane quando si scrive, quando si è coinvolti dentro una storia, quella specie di benessere che dà la creazione di un'idea scritta, di un verso finito, che lega quello che si vede con quello che invece no, e compare sulla pagina trasfigurato, reale, vero. O quale altra sia.

E se si pubblica, tutti possono leggere i lampi di felicità, sentire il rumore delle bracciate nel mare, qualcuno può anche ridere di qualche espressione: intanto la rabbia, il tormento viene distribuito ai lettori insieme alla risata. Questo è il lusso della scrittura, il continuo viaggio tra due verità: quella fuga da una vita troppo faticosa e quella della battaglia contro la stessa. Gli otto racconti

e le trenta poesie di Guido sono uno dei mezzi per intrattenere rapporti con gli altri in queste fatiche e fughe e felicità, e aspettano letture semplici, sciolte, partecipi.

Guido Nasi, *Nuoto un po' di felicità in un mare di lacrime*, Altro-mondo Editore, Padova, novembre 2008, pagine 100, € 10



Sinceri Auguri
di Buon Natale e
Felice Anno Nuovo

Arrivederci
al 16 gennaio 2009

Ag
orm
uzioni
ciale Isti
ente Cult
Sport
Lavoro Turismo

ropa Viabilità
Orientamento Turi
Lavoro **Euro**
Economia e sviluppo

ivile **Istituzionale**

zione Terrorio e urbanistica Vi

Eco
cooper
pportu



PROVINCIA
DI TORINO

na
Culti

pa Viabilità Solidarietà sociale **Economia**

Ambiente Turismo Istituziona

Sport Assistenza ai Comuni

cultura **Europa** **Agricoltura**

uzione Orientamento Turismo Terrorio e ui

ilute Agricoltura e Motagna Cultura Cooperaz.

Protezione civile **Economia e sviluppo** Sport

Europa e cooperazione Lavoro **Istituzionale** Pari opport

Protezione civile **Salute** Formazione Europa e cooperazio.

operazione Cultura Sport Territorio e urbanistica

iale **Istruzione** Agricoltura e Montagna **Europa**

struzione Orientamento Ambiente **Formazione** Agricol

Terrorio e urbanistica **Economia e sviluppo** Trasporti Solidarietà Social

Istruzione **Istituzionale** Europa e cooperazione Orientan

RECUPERE

CORRETE

2°

TORINO WINTER PARK

FITNESS D'INVERNO



9.10.11 GENNAIO 2009 OVAL LINGOTTO

Dall'intensità dello spinning® al ritmo dell'hip hop, dall'armonia del running all'adrenalina dell'half-pipe: tornate a provare tutte le emozioni del 2° TORINO WINTERPARK! La seconda edizione invernale del Festival del Fitness vi attende con 3 giorni carichi di allenamenti, incontri, esibizioni e tanto, tanto divertimento. Preparatevi: l'inverno non è mai stato così caldo.

Per info: tel. 011.6311779 • info@torinowinterpark.it • www.torinowinterpark.it

organizzato da  **Expo 2000** SpA

con il patrocinio di



Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 18 dicembre 2008 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it